



SVILUPPO COMUNITARIO E DEGLI ABITANTI DEL VILLAGGIO  
**PROMESSES TENUTE**



Nel mentre che siamo nel cuore dell'estate, la stagione delle piogge è attualmente ben installata in Burkina Faso e in Ciad. Da giugno a settembre, questo periodo concentra su 4 mesi tutta la pluviometria annuale ed è fondamentale per l'80% della popolazione del paese che pratica l'agricoltura alimentare, cioè quella che coltiva la propria terra per sfamare la propria famiglia. L'agricoltura familiare alimenta il mondo, eppure, crudele paradosso, coloro che la praticano sono i più colpiti dalla fame.

A questo proposito, gli ultimi dati dell'UNICEF sulla situazione della fame nel mondo interpellano. Mentre da qualche anno la fame regrediva, oggi sta riguadagnando terreno: 821 milioni di persone, ossia una persona su nove, soffrono ancora la fame ogni giorno. Le cifre relative allo spreco alimentare sono a loro volta vertiginose: un terzo degli alimenti prodotti nel mondo vengono gettati o persi! Situazione che dà tutto il suo significato a un famoso discorso dell'ex relatore delle Nazioni Unite sul diritto all'alimentazione, Jean Ziegler, quando dice che «ogni bambino che muore di fame è un bambino assassinato».

Nel 2019, quando mai tanto cibo è stato prodotto dall'umanità, ogni 5 secondi un bambino muore di fame. La promessa di una mondializzazione della produzione agricola come soluzione alla fame nel mondo non è mantenuta, mentre il contadino africano opera nel suo campo e ne subisce le conseguenze nocive.

Da qualche anno, con i nostri partner sul terreno e i beneficiari dei nostri progetti, abbiamo deciso che dovevano rifornirsi di cibo e prendere in mano la loro esistenza. Oggi, grazie al vostro sostegno, il successo dei nostri progetti comunitari dimostra che le soluzioni locali esistono e che è possibile per un agricoltore garantire la sicurezza alimentare della sua famiglia a partire dal proprio strumento di lavoro. Non si tratta più solo di mangiare a sazietà, ma di produrre il proprio cibo per nutrirsi e di scegliere come produrlo. Il progetto dei Campi Familiari coltivati a Bocage, illustrano questa possibilità di modernizzare l'agricoltura tradizionale, di rimettere all'onore il mestiere di contadino, e quindi lottare contro l'esodo rurale, senza adottare il modello dell'agricoltura industriale. l'incredibile impegno delle donne nei gruppi di risparmio dimostra la loro motivazione e la loro capacità di essere motori di sviluppo all'interno della loro famiglia e della loro comunità.

Nelle pagine di questo numero scoprirete donne e uomini convinti di possedere le chiavi di una vita migliore e di uno sviluppo sostenibile che non comprometta quello dei loro figli. In questo senso, l'esempio e la testimonianza di Fatima sono esemplari. Ciò è stato possibile grazie al vostro sostegno e grazie al suo impegno. Giorno dopo giorno, accompagneremo tali iniziative e sono convinto che queste testimonianze di vita e risultati vi incoraggeranno a rimanere mobilitati al loro fianco.

Benjamin Gasse  
Direttore dei programmi e delle partnership

“  
ogni bambino  
che muore di  
fame è un  
bambino  
assassinato  
”



RADICI

Come specchio della terribile asserzione di Jean Ziegler («ogni bambino che muore di fame è un bambino assassinato») mi torna in mente la seguente citazione, estratta dal

Talmud: «Chi salva un uomo salva il mondo intero».

Sì, ci sono bambini che muoiono di indifferenza o ignoranza. E sì, ci sono anche dei bambini che vengono salvati, ogni giorno, grazie alla generosità, all'empatia e l'impegno di molti. Ci sono molti modi per un essere umano del modo in cui essere salvati: quando i bisogni vitali non sono più soddisfatti (cibo, salute); Coloro che vengono poi salvati dalla

morte fisica ricevono una condizionale, ma siamo ancora lontani dall'accesso a una vita decente. Ecco perché l'aspetto dello sviluppo deve essere aggiunto a quello dell'umanitario. Per offrire di più che la sopravvivenza. Ma che dire delle risposte sulle ragioni della nostra esistenza, della nostra presenza in questo mondo? Come comunicare ai beneficiari una visione che va oltre la sopravvivenza? Con l'esempio, senza dubbio.

Francesco d'Assisi diceva: «predica il vangelo. Usa le parole se necessario».

**Missione**  
Morija è un'organizzazione umanitaria e di cooperazione allo sviluppo il cui scopo è di aiutare le popolazioni vulnerabili, soprattutto in Africa subsahariana. I nostri valori umanitari sono ispirati dalla nostra etica Cristiana: Solidarietà, Indipendenza, Vicinanza, Integrità, Dignità, Compassione.

**Mensile di informazione**

Redazione: Morija.  
Radici di Morija: J. Prekel  
Photo couverture: Morija  
Stampa: Jordi AG

Costo dell'abbonamento: CHF 25.- / 23€  
Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 46€

**Morija Svizzera**

Route Industrielle 45  
1897 Le Bouveret  
Tel. +41(0)24 472 80 70  
info@morija.org - CCP 19-10365-8  
IBAN: CH43 0900 0000 1901 0365 8

**Revisore dei conti**

Fiduciaire Künzle SA - Monthey

**Morija Francia**

BP 80027- 74501 Évian cedex  
morija.france@morija.org  
Banca: Crédit Agricole  
IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

**Svizzera e Francia**

Sito web: www.morija.org  
www.facebook.com/morija.org

Morija è certificata ZEW dal 2005. La certificazione ZEW viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia. Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci. Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi.



La vostra donazione è in buone mani

# Brevideiprogrammi

## Burkina Faso : collegio di Sougou e scuola di Guéré

In seguito all'impegno eccezionale degli alunni del CO de La Tour de Trême e del CO de la Veveyse, gli alunni di 2 istituti burkinabè, hanno vissuto un anno che resterà segnato nella loro memoria. In effetti le azioni realizzate hanno migliorato notevolmente le condizioni di scolarizzazione e cambiato la loro vita quotidiana. A Sougou e a Guéré, la mensa ha anche garantito un pasto al giorno a ciascuno degli alunni. Nel mese di giugno, periodo tradizionalmente dedicato alle revisioni del Certificato di Studio o del Brevet, l'impianto solare elettrico ha permesso agli alunni di studiare le lezioni dopo i corsi e di preparare il loro esame. D'ora in poi, posto alle vacanze e dopo alcune settimane di meritato riposo, insegnanti e alunni ritroveranno classi e



banchi di scuole (nuove!) all'inizio di ottobre, quando il ritorno della stagione secca renderà accessibili le scuole.

## Distribuzione di cibo agli sfollati di Pensa

Grazie alla vostra mobilitazione, Morija può dare una risposta alla crisi umanitaria delle popolazioni burkinabè che fuggono dal loro villaggio per sfuggire alla violenza integrista. Dopo aver camminato per lunghi giorni, trovano rifugio nei campi di sfollati, ma sono totalmente disarmate. Il 3 maggio 2019, Morija è stata la prima organizzazione ad intervenire per sostenere gli sfollati del campo di Pensa, vi-



cino a Kaya, e ha portato 4 tonnellate di cibo, garantendo la sicurezza alimentare di 100 famiglie per 2 settimane. Il campo conta oggi più di 10'000 persone, mentre la stagione delle piogge aumenta il rischio di prevalenza delle malattie diarroiche e del colera. Un aiuto mensile è previsto per sostenere questo campo

## Accoglienza di studenti sfollati al Complesso scolastico di Paalga

Nelle ultime settimane dell'anno scolastico, la scuola, situata nel cuore di Ouagadougou, ha ospitato 14 studenti fuggiti dalla loro comunità nel nord del paese. Sono stati assistiti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. A partire dal prossimo anno scolastico essi continueranno a frequentare la scuola e Morija prenderà a suo carico una parte delle loro spese scolastiche.



Fotos Morija



## Ritorno sulle Porte Aperte del mese di giugno

Il 14 e il 15 giugno scorso, in occasione del suo 40° anniversario, Morija ha aperto al grande pubblico le porte dei suoi locali del Bouveret.

Venerdì 14, quattro classi del Bouveret hanno potuto essere sensibilizzate alle sfide della solidarietà internazionale e scoprire la problematica della mobilità delle per-

sone con disabilità, attraverso un percorso ludico in sedia a rotelle. Il giorno dopo, conferenze, discorsi, trasmissioni radiofoniche dal vivo, danza della gioia, giochi, hanno permesso di celebrare in un'atmosfera festiva e conviviale i 40 anni di Morija e di onorare l'impegno dei nostri donatori e dei nostri team sul campo. Per saperne di più su questa giornata particolare, appuntamento sul nostro sito web.



Esercizio con le sedie a rotelle



Sensibilizzazione degli alunni



Discorsi dei presidenti : Gabriel Migy (Morija), e Pierre Zoppelletto (Comune di Port-Valais)



Radiodiffusione con Radio Chablais



Conferenza sull'handicap dal Dr Fritschy



Concerto del group di Gospel di Monthey



## RPC : UN ENTUSIASMO ECCEZIONALE !

DA FERDINAND ITONDJIBAYE, COORDINATORE MORIJA PER IL TCHAD E IL CAMERUN



Inizialmente lanciato in Burkina Faso, questo programma di risparmio e credito, è iniziato nel Ciad meridionale tre anni fa.

Il progetto suscita un forte interesse tra le donne, la cui mobilitazione testimonia la loro volontà di trovare soluzioni alle loro problematiche quotidiane. Nel 2018, le 1'100 donne distribuite in una quarantina di gruppi sono riuscite a risparmiare 32'000 EUR/ CHF 38'400. - senza finanziamento esterno, importo eccezionale rispetto al tenore di vita dei beneficiari.

### Focus sul gruppo MOUHANA

Nel dialetto locale, Mouhana vuol dire «intesa» o «solidarietà». E il minimo che si possa dire è che il nome dato a questo gruppo corrisponde alla realtà del suo funzionamento, vale a dire risparmiare, prestare ma anche aiutarsi reciprocamente in caso di colpo duro. Composto da musulmane e cristiane, questo gruppo è anche una bella illustrazione di pacifica convivenza nella diversità al servizio della comunità.



Foto Morija

Riunione di grupo Mouhana

Nel 2019 il gruppo ha iniziato il suo terzo ciclo, il terzo anno di vita. Dalla sua creazione, il gruppo si riunisce ogni venerdì alle 6:30 in prossimità della concessione di Sua Maestà, il capocantone di Bessada. Lo stesso giorno, la stessa ora, lo stesso luogo, la stessa frequenza, è la disciplina che regola tutti i gruppi RPC.

Nel 2017, in fase di scoperta e prudenti, i 26 membri hanno di comune accordo fissato il contributo settimanale a 500 CFA (0.75 EUR/ CHF 0.9.-) e generato alla

fine del Ciclo di 10 593'025 CFA (905 EUR/ CHF 1'085.-).

Attualmente il gruppo conta 30 donne che versano ciascuna 1'000 CFA (1,5 EUR/ CHF 1,8.-) e potrebbe generare 1'500'000 CFA (2'285 EUR/ CHF 2'745.-).

### Un modello di impegno: Fatima Mahamat, presidente del gruppo MOUHANA

Fatima pensa di avere circa 45 anni. Madre di 3 ragazzi, che alleva da sola. Questa donna di carattere si è fatta strada in fretta per essere presidente del gruppo:



Fatime Mahamat

Foto Morija

«Sono stata interpellata dal successo di un gruppo RPC che conoscevo e sono stata una delle iniziatrici del gruppo Mouhana. Inizialmente l'animatrice di Morija non aveva abbastanza tempo per seguirci e formarci, così creammo il gruppo noi stessi, osservammo il funzionamento e lo replicammo nel nostro gruppo. Prima di far parte del gruppo RPC, esercitavo una piccola attività commerciale, ma per me era difficile prendere cura della mia famiglia. Spesso avevo solo mezzo sacco di farina da vendere nel mio negozio.

Grazie al gruppo, la possibilità di ottenere un prestito si è offerta a me e ho potuto man mano, aumentare il numero di articoli disponibili nel mio commercio che ora offre olio, zucchero, spaghetti, sapone, ... Ho iniziato a prendere un prestito di 50'000 FCFA (76 EUR/ CHF 91.-), poi 100'000 FCFA (152 EUR/ CHF 182.-) e attualmente 150'000 FCFA (228 EUR/ CHF 273.-). Con lo sviluppo della mia attività, assumo perfettamente il carico della mia famiglia: affitto, cibo, salute, abbigliamento e ho inviato il mio figlio maggiore, che ha conseguito il diploma di maturità, in Camerun.»



## RITRATTO DI UN NUOVO BENEFICIARIO

DA MATTHIEU SALOMONE, RESPONSABILE DEL PROGETTO CFB IN BURKINA FASO



NIKIEMA Moryamba e tutta la sua famiglia



Scavo di alberi per siepi vive



Fotos Morija

NIKIEMA Moryamba ha 53 ans, una moglie e 5 figli grandi. È originario della località di Nobéré.

Sono ormai 20 anni che coltiva 4 ettari di appezzamenti, situati sulle pendii di un fondale basso, tra Nobéré e Togsé.

Nel 2016 si è interessato al progetto CFB appena avviato nel comune di Nobéré. Egli vede in questo progetto l'opportunità di migliorare le sue conoscenze ma anche di controllare la conservazione dei suoi appezzamenti. Purtroppo, dopo aver contattato il team tecnico Morija, non riesce a formare un gruppo con i suoi vicini agricoltori.

Tuttavia Moryamba non si scoraggia e nel

2018 integra il raggruppamento di pian-taggio di Passintinga 3 in una nuova fase di selezione dei beneficiari (i proprietari del terreno gli propongono 3 appezzamenti all'interno del perimetro, tuttavia lontani dalla sua zona di coltiva-zione).

Ancora una volta, la sorte gioca contro di lui perché la sistemazione in CFB del ter-reno è rinviata al 2019. Ma Moryamba si aggrappa e si interessa particolarmente al nuovo orientamento del progetto che gli propone di costruire i propri appezza-menti.

Infine, Moryamba riceve un riconosci-mento per i suoi sforzi e la sua perseve-ranza e nel 2019 diventa beneficiario del

progetto CFB. Avido di conoscenze, par-ticipa attivamente, in gennaio 2019, alle sessioni di formazione sulla conserva-zione del suolo dispensate da Morija, lan-cia il suo vivaio e la sua produzione di concime in febbraio-marzo 2019. Infine, dirige attivamente la squadra tecnica e i contrattuali nella sistemazione di un et-taro di parcella. Per lui, queste realizza-zioni (delimitazione di una siepe viva attorno al suo CFB, impianto di dighe so-lide in terra, scavo di bacini di recupero d'acqua) completano le proprie sistema-zioni e amplificano la conservazione dei suoi campi. Ottiene così 4 parcelle attrez-zate e protette su cui prevede la rotazione delle colture (equilibrio tra coltura delle leguminose fertilitarie, cereali nutritivi e messa a maggese). Egli vuole creare un ecosistema produttivo polyvalente e sos-tenibile.

Oggi, Moryamba è pronto a lanciarsi nella coltivazione del suo CFB, a piantare la sua siepe viva, a sfruttare le sue bankas per fare un po' di frutticoltura (cumbas, melanzane e zucchine).

Confortat nelle sue scelte tecniche per il miglioramento del suolo, è lieto del lavoro svolto finora con l'accompagnamento del team di Morija e augura un grande suc-cesso della campagna agricola 2019.



Preparazione di parcelle in condizioni talvolta difficili

Foto Morija



## NUOVO STRUMENTO TECNICO: IL RULLO FACA

DA MATTHIEU SALOMONE, RESPONSABILE DEL PROGETTO CFB IN BURKINA FASO



Mentre la maggior parte delle tecniche agroecologiche colturali sviluppate dal progetto CFB sono applicate durante la stagione delle piogge (rotazione o associazione delle colture, agroforesteria, modifica organica, maggese, lavorazione semplificata del suolo), una delle quali riveste particolare importanza nella conservazione del suolo.

Si tratta di sensibilizzare gli agricoltori a mantenere una copertura vegetale (viva o morta) durante la stagione secca. Al termine della stagione piovosa, l'agricoltore conserva sul proprio campo i residui dei raccolti (steli di granoturco o di sorgo, foglie di arachidi o di fagioli), paglie ed erbe per coprire interamente il proprio campo.

Così coperto, il suolo non subisce le aggressioni del vento e del sole, il che ne limita l'erosione. Inoltre le radici di questa vegetazione lavorano per l'agricoltore decomprimendo il suolo. Infine, la decomposizione di questa copertura vegetale permette un concime organico naturale e contribuisce alla fertilità del suolo.

Tuttavia, quando riprenderà la stagione umida, l'agricoltore cercherà anche di valorizzare questa copertura vegetale. Gli si offrono allora diverse possibilità:

- Può falciare le paglie rimanenti, romperle e incorporarle nel terreno, all'apertura o all'aratura, per completare la loro decomposizione e concimare il suo campo.
- Può anche creare un pacciame nel suo campo, attraverso il quale seminerà direttamente le sue colture, approfittando così dell'umidità conservata da questa copertura.

In ogni caso, molti agricoltori non dispongono di strumenti adatti per queste pratiche (la falciatura con il machete non

permette una distribuzione omogenea delle paglie).

È sulla base di questa constatazione tecnica che è intervenuta la creazione del rullo FACA.

Si tratta di un rotolo di metallo, abbastanza pesante da stendere le paglie sul terreno, ma anche dotato di lame, disposte in quinconce che permettono di tritarle. È azionato da un tecnico che lo rotola in tutta la parcella per ottenere un pacciame fine perfettamente omogeneo.

Questa attrezzatura è attualmente testata dal gruppo tecnico Morija nell'ambito della realizzazione di un sito dimostrativo (creazione di un prototipo locale).

I tecnici del progetto CFB lo utilizzano in particolare per trattare le paglie lasciate su tutto il perimetro del sito dimostrativo. Così, dopo aver creato un pacciame interessante lungo tutta la rete, potranno, attraverso questa copertura, piantare l'insieme degli alberi destinati alla siepe frangivento (siepe viva su due file, una fila di spinose per la fertilità e una fila di alberi e arbusti).

Il rullo FACA sarà utilizzato anche per la falciatura delle leguminose (arachidi, soia), coltivate in associazione con i cereali, con scopo di portare, durante la crescita, un concime fortemente azotato al granoturco o al sorgo.

Se i test del 2019 danno un esito positivo, l'uso del rullo potrà allora essere divulgato a tutti i beneficiari di CFB.



I tecnici del progetto CFB lo utilizzano in particolare per trattare le paglie lasciate su tutto il perimetro del sito dimostrativo.

## APICOLTURA IN TOGO



DA PRINCE TEFE, DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE FUTURO DELL'AMBIENTE

Dal 2012, e con il suo partner locale Futuro dell'Ambiente (ADE), Morija appoggia 240 produttori di cacao nella Comunità della regione di Kpalimé in Togo, da un progetto di agrosilvicoltura mirante a migliorare il rendimento e il ripristino dell'ambiente forestale.

Da quest'anno, il progetto ha integrato l'apicoltura offrendo un alveare ai produttori e formandoli alla conduzione di apiari. Questa azione favorisce la biodiversità attorno ai frutteti degli alberi di cacao mentre offre un reddito complementare ai beneficiari.



Il team di apicoltori formati dall'associazione Futuro dell'Ambiente



Fotos Morija



Kossi indossa il suo equipaggiamento

**DOTSEY Kossi, 41 anni, sposato e padre di 6 figli, residente nel villaggio di GBALAVE AVENO.**

«Sono beneficiario del progetto di agroforesteria dal 2012, sono molto soddisfatto dei risultati di questo progetto perché mi hanno permesso di piantare alberi fertilizzanti nel mio campo.

Sognavo da tempo di diventare un produttore di miele oltre alla mia piantagione di alberi di cacao, quest'anno 2019, grazie al sostegno tecnico e finanziario di Morija per l'Associazione



Kossi installa il suo alveare nella boscaglia

Futuro dell'Ambiente, Sono stato selezionato tra i produttori pilota, per avviare un progetto di promozione dell'apicoltura nelle piantagioni. Questa attività mi permetterà di diversificare le mie fonti di reddito per provvedere meglio ai bisogni della mia famiglia.

Ritengo inoltre che l'apicoltura sia molto interessante da praticare e da sviluppare nel mio villaggio, poiché le nostre caratteristiche ambientali sono propizie allo sviluppo delle colonie di api. Inoltre, il miele è molto ricercato

dalla popolazione locale che gli presta molte virtù nutritive, ma anche medicinali. Mio nonno diceva sempre che il miele stimola il cervello dei bambini. Ho imparato durante la formazione che le api svolgono un ruolo nella polinizzazione sulle piantagioni di alberi di cacao.



# RISPARMIARE PER IL CAMBIAMENTO AUMENTA I REDDITI DELLE



SOSTEGNO DEI GRUPPI DI RISPARMIO FEMMINILI  
IN 2018, GRAZIE A MORIJA : 2'664 PRESTITI CONCESSI

Un dono di **72 Frs / 65 €**

permette di finanziare il controllo e l'accompagnamento di un gruppo per una settimana

Un dono di **255 Frs / 230 €**

permette di finanziare una formazione di gestione «Aumentate le vostre vendite» per 100 donne